



RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI ASF

Cari Soci,

Lo scorso 20 Maggio l'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, che si mette a disposizione di questa nostra associazione per accompagnarla per i prossimi quattro anni con entusiasmo e desiderio di avvicinare sempre più il mondo universitario, dei professionisti, e quello "della piazza" alle problematiche dello sviluppo iniquo e dell'ingiustizia che troppo spesso passano attraverso i settori agrario e forestale.

Nonostante i limiti che ci riconosciamo, il ruolo di ASF è ancora di rilevante importanza sotto diversi aspetti:

- come partner tecnico nei progetti di sviluppo rurale nei settori agrario e forestale, in particolare quelli realizzati dalla Associazione Cooperazione e Solidarietà (ONG padovana - www.acs-italia.it) in Bosnia, Palestina, Congo e in future regioni d'intervento;
- come soggetto di collegamento tra il mondo universitario-studentesco padovano e quello della cooperazione allo sviluppo rurale attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, educazione e formazione specifica (ricordiamo i numerosi seminari e corsi organizzati ogni anno);
- come attore sociale nelle diverse azioni e campagne di denuncia e sensibilizzazione a livello locale (per lo più a Padova), nazionale (es. sostenendo la campagna "Acqua bene comune") e internazionale (es. sostenendo la campagna "Sui binari della giustizia).

Ereditiamo dieci anni di ottima organizzazione e gestione della vita associativa, svolti con spirito di collaborazione e amicizia, speriamo di riuscire a continuare l'opera e di aumentarne – se possibile – i benefici.

Stimoli e obiettivi da raggiungere non ne mancheranno. In particolare, rimanendo sul piano locale, per i prossimi mesi ci siamo proposti di:

- stimolare un maggiore coinvolgimento dei soci ed aumentare la partecipazione di giovani soci provenienti dal mondo universitario;
- stringere maggiormente le relazioni e le possibili collaborazioni con le altre ASF costituite negli anni scorsi a Bari e Ancona;
- migliorare la comunicazione con chi ancora non ci conosce, magari con l'ausilio di un nuovo sito internet e l'organizzazione di nuove iniziative sul territorio.

Come sempre tutto ciò sarà possibile solamente con la collaborazione, l'entusiasmo e l'amicizia di tutti: perché ASF continui ad essere un'associazione attiva e per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, oltre all'impegno delle formali cariche del Consiglio Direttivo e dei "soci storici", contiamo sul TUO aiuto!

Grazie.

Il Consiglio Direttivo

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA LE ASSOCIAZIONI PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E IL COMUNE DI PADOVA

Continuano le riunioni periodiche nell'ambito del Tavolo di Coordinamento proposto dal Comune di Padova e che raccoglie un numero sempre maggiore di Associazioni padovane operanti nel settore della cooperazione.

Segnalo, in quanto particolarmente interessanti, che sono stati valutati i primi risultati di un sondaggio proposto dal Comune ed il cui obiettivo è stato quello di rilevare le problematiche incontrate dalle Associazioni (anche per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni) e le collaborazioni in essere tra le varie Associazioni.

Sono state inoltre evidenziati suggerimenti per un migliore funzionamento del Tavolo e per fare in modo che non si risolva in un elenco degli eventi

proposti dalle Associazioni, ma diventi anche un momento di vera collaborazione. A tal proposito si è pensato di organizzare delle attività che permettano alle varie associazioni di interagire meglio e possibilmente allargare i gruppi di collaborazione già esistenti.

Anche in base alle esigenze segnalate, si sta quindi pensando di organizzare dei corsi di formazione su tematiche trasversali che possano interessare tutte le associazioni, anche beneficiando della presenza (a Padova) e l'esperienza della comunità di ricerca "ESF - Educazione Senza Frontiere", sorta presso l'Università di Padova.

Anto

LAMPONI DI PACE IN BOSNIA ERZEGOVINA

Un aggiornamento sulle attività del progetto Lamponi di Pace dopo la breve missione di maggio, realizzata in occasione dell'inizio del secondo anno di progetto.

Nell'ambito della formazione prevista ed in collaborazione con USAID, alcuni dei soci e degli operatori dell'impianto hanno effettuato una visita in Polonia; con l'occasione sono stati visitati diversi impianti di piccoli frutti e varie realtà operative, ed è stato possibile incontrare tecnici del settore. L'esperienza è stata interessante ed ha permesso di confrontare realtà diverse, essendo il settore molto più industrializzato rispetto a quanto non sia in Bosnia.

Dal punto di vista delle produzioni le previsioni per la stagione 2010 sono buone, molto dipenderà, come sempre, dall'andamento meteorologico. Gli impianti sono in buone condizioni a parte alcuni appezzamenti in cui è stata riscontrata la presenza di *Didimella* che viene comunque tenuta sotto controllo.



L'attenzione, al momento, è concentrata sull'inizio della produzione delle marmellate (il laboratorio è ormai terminato) e sulla ricerca di sbocchi di mercato; proprio questa sarà la tematica principale per i prossimi mesi di progetto.

Inoltre, a fine estate saranno approntati i cinque campi sperimentali in cui saranno testate nuove varietà e i sistemi di irrigazione.

Con la fine del primo anno è terminata la collaborazione di Camille Le Bloa, che ci ha accompagnato anche con la rassegna stampa settimanale sulla Bosnia. A Camille va un grazie per l'impegno e l'entusiasmo con cui ha collaborato, e ovviamente i migliori auguri per la carriera professionale!

Anto

CORSO DI FORMAZIONE ACS – ASF 2010

Si è concluso il Corso sulla Cooperazione internazionale **“Non c'è pace senza cooperazione!”** organizzato da ACS, con la collaborazione di Agronomi e Forestali senza Frontiere, Associazione per la Pace, Biorekk, Via Campesina, Cooperativa El Tamiso, CGIL, Fairtrade Italia, Banca Etica, Consozio Etimos e col contributo della Regione Veneto.

Il corso, a cadenza settimanale, iniziato il 16 febbraio e terminato il 1° giugno, era articolato in tre gruppi di argomenti. Dapprima si è viaggiato dalla Bosnia alla Palestina, al Congo, esaminando alcuni progetti presenti nei tre paesi e il difficile contesto in cui si stanno sviluppando; poi si è affrontata l'ipotesi della gestione non violenta dei conflitti umani e ambientali, il territorio e l'agricoltura, le migrazioni, la paura dell'altro e il superamento della stessa.

Sono stati organizzati incontri presso Banca Etica, Fairtrade, Comune di Padova e presso il Consorzio Etimos, oltre che a laboratori e workshop. Il tutto si è dimostrato davvero interessante e ha permesso di formare un bel gruppo, una vera “classe”, eterogenea ed attenta, che ha già chiesto ad ACS e ad ASF di organizzare un corso di secondo livello per l'anno prossimo.

Cogliamo l'occasione per mandare un particolare saluto e ringraziamento a Laura Lucadello (ACS) per la sua disponibilità, professionalità e simpatia!

IMaria Elda

AGGIORNAMENTO SULLA CAMPAGNA INTERNAZIONALE "Justiça nos Trilhos"

Grazie alle comunicazioni periodiche inviate da padre Dario Bossi, missionario Comboniano della Provincia Brasil Nordeste, possiamo darvi un aggiornamento sulla campagna *Justiça nos Trilhos* (il nome italiano é "Sui Binari della Giustizia") che dà voce a una rete di movimenti e di comunità coinvolte dall'industria mineraria e siderurgica della compagnia brasiliana Vale do Rio Doce, la seconda maggior impresa mineraria del mondo diffusa in oltre trenta paesi. Così come sono internazionali i suoi investimenti, lo sono anche i suoi impatti e i conflitti socio-ambientali causati nei territori e fra le popolazioni in cui scava, estrae, trasporta, imbarca, ecc.

Nell'aprile 2010, *Justiça nos Trilhos* ha presentato formalmente le proprie denunce, insieme a quelle di molti altri movimenti, partecipando al "1° Incontro Internazionale delle vittime dalla compagnia Vale". Per l'occasione è stata redatta una rivista, intitolata "Não Vale", che contiene articoli di ricerca e documenti sui danni causati dalla compagnia, soprattutto nell'area del corridoio di Carajás. La rivista supporta e integra l'opera di un noto regista italiano, Silvestro Montanaro che ha realizzato un documentario che descrive i principali conflitti e le maggiori esperienze di resistenza della popolazione lungo il corridoio di Carajás. Rivista e film (in anteprima sul sito www.justicanostrilhos.org) saranno divulgati nelle comunità coinvolte lungo la ferrovia, attraverso eventi di lancio e seminari di formazione. Attendiamo che sia pronta anche la versione italiana del film (prevista per settembre) per poterlo diffondere anche in Italia.



A Rio de Janeiro si sono così riunite 160 persone di 80 diverse organizzazioni e associazioni, con rappresentanze di 12 diversi paesi. Un'occasione unica: per la prima volta le popolazioni colpite e i leader che le accompagnano sono riusciti a collaborare per sistematizzare le loro rivendicazioni, imparando gli uni dagli altri.

Dal lavoro di quattro giorni interamente dedicati allo studio e al perfezionamento di strategie collettive è emerso un quadro dettagliato dei problemi vissuti dalle comunità. Sono state evidenziate le seguenti aree di conflitto: un modello di "sviluppo a tutti i costi" fondato sul saccheggio indiscriminato delle risorse naturali, violazioni in materia di diritto ambientale e problemi legati all'inquinamento, violazione dei diritti dei lavoratori e conflitti sindacali, conflitti con le comunità e appropriazione di terre, conflitti economici e mancanza assoluta di compensazione e redistribuzione degli incommensurabili guadagni della compagnia.

Le maggiori iniziative di intervento, al momento, riguardano la critica all'immagine, opportunamente costruita da Vale, di impresa impegnata a livello sociale ed ecologicamente responsabile. Con questo obiettivo è stato presentato, nella sede del parlamento dello stato di Rio de Janeiro, un [dossier dettagliato](#) composto da 120 pagine e 21 casi specifici, consegnato alla stampa e all'assemblea degli azionisti, alla quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della campagna, che in precedenza avevano acquistato – strategicamente – delle quote della compagnia (esempio di "azionariato critico").

Come ASF continuiamo a seguire e divulgare la campagna, cercando anche di contribuire alle analisi degli impatti in ambito forestale (Vale gestisce anche vaste piantagioni di eucalipto per la produzione di carbone per l'alimentazione delle siderurgiche e la produzione della ghisa grezza, precursore dell'acciaio). Abbiamo inoltre assicurato la nostra disponibilità a ideare micro-progetti per lo sviluppo delle comunità rurali distribuite lungo la ferrovia del Carajas, scarsamente beneficate dalle immense ricchezze minerarie che ogni giorno scorrono lungo i binari dell'ingiustizia (si parla di 20 milioni di Euro al giorno!). E' possibile contribuire anche economicamente al sostegno della campagna utilizzando il nostro CCB e indicando la causale: "Sostegno alla campagna Sui binari della giustizia".

Diego



FUND RAISING NEWS

Anche quest'anno ASF ha organizzato presso Casa Marina, sui colli Euganei, la **Festa di Primavera**.

La concomitanza con altre manifestazioni ha fatto sì che la partecipazione fosse più ridotta rispetto alle passate edizioni, però coloro che hanno potuto partecipare si sono goduti una bella giornata, nonostante le previsioni meteo non proprio favorevoli.

Per i più sportivi passeggiata al Bosco dei Castagni; per i pigri, la maggior parte, relax, sole e tante chiacchiere.

Nel pomeriggio la tradizionale pesca di beneficenza, cui nessuno vuol mancare. Nel complesso, anche quest'anno proprio una bella giornata in compagnia.

L'attività di Fund raising proseguirà il **7 novembre** quando, alle ore 21 presso la Fornace Carotta, si esibirà il trio Fenice per il **concerto** che ASF organizza assieme all'Ordine degli Agronomi e dei Forestali della provincia di Padova, cui partecipa anche il collegio dei Periti Agrari.

Animato da quell'eccellente musicista che è Oscar del Barba, assieme a Mauro Negri e all'ottimo guest Markus Stockhausen, il trio supera tutti i confini di genere mischiando jazz, musica classica, argentina, cubana in un pout porri davvero coinvolgente. Sarà senz'altro una serata indimenticabile.

Altre presenze "volanti" del banchetto di ASF si snocciolano in altre **manifestazioni**: tra cui al Hey Sun Festival, ultima in ordine di tempo; a volte la decisione di partecipare è così rapida in risposta alle varie proposte, che non si riesce nemmeno ad avvertire soci e simpatizzanti.

Per il prossimo anno stanno già arrivando nuove ed interessanti proposte di partecipazione a manifestazioni da parte di varie associazioni padovane, grazie anche all'interessamento di alcuni soci di ASF. Ne parleremo alle prossime riunioni.

Francesco

PROSSIMI APPUNTAMENTI IN AGENDA



GIOVEDÌ 8 LUGLIO

Incontro con **Ashraf Khader**, palestinese, e **Liri Mizrahi**, israeliana, rappresentanti dell'associazione **Combattenti per la Pace** (www.combatantsforpeace.org), ex soldati israeliani ed ex prigionieri palestinesi insieme per la fine dell'occupazione militare israeliana, in programma **giovedì 8 luglio alle ore 19.00 a Padova**, Giardini Sospesi, Bastione S.Croce, Via Marghera 44. Partecipate numerosi e diffondete l'invito!

GIOVEDÌ 15 LUGLIO

Consueto **incontro** di soci e simpatizzanti di **ASF** presso la sede dei Comboniani in Via San Giovanni da Verdara 139.



E DOPO L'ESTATE

DOMENICA 26 SETTEMBRE

ASF sarà presente alla festa organizzata da Legambiente a Padova **PULIAMO IL MONDO: FESTA DEL RECUPERO E DEL RISPARMIO ENERGETICO** con un banchetto in "condominio" con Assopace e ACS.

DOMENICA 7 NOVEMBRE

Alle ore 21 Concerto del Trio Fenice presso la Fornace Carotta organizzato con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Padova ed il Collegio dei Periti Agrari. Quest'anno il ricavato sarà destinato ai progetti che ASF sostiene nella Striscia di Gaza.

VELOCE PROMEMORIA

Quest'anno ricorre il decennale della costituzione di Agronomi e Forestali Senza Frontiere!